



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche

OGGETTO: Affidamento diretto per il servizio di allacciamento idrico di banco da laboratorio ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del d.lgs. n. 36/2023.

C.I.G.: ZB53C65ABC

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE E FARMACEUTICHE

CONSIDERATO che si rende necessario provvedere all'approvvigionamento del servizio di allacciamento idrico di banco da laboratorio (st.404) presso l'edificio C11 di Via Giorgieri,1 e che è necessario attivare la relativa procedura d'acquisto;

RILEVATO preliminarmente come le prestazioni in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo secondo quanto previsto dall'art. 48, co. 2 del d.lgs. 36/2023, in particolare per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;

CONSIDERATO che trattandosi di appalto inferiore ad euro 140.000,00 e, fermi restando gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, questa Amministrazione può, ai sensi dell'art.62, comma 1, del D. Lgs. 36/2023, procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione del bene in oggetto;

CONSIDERATO che l'art.50, comma 1, lett.b) del D. Lgs. 36/2023 stabilisce che per gli affidamenti di contratti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura, di importo inferiore a € 140.000,00, si debba procedere ad affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici;

CONSIDERATO che il Responsabile Unico del Progetto (RUP), ai sensi dell'art.15 del D. Lgs. 36/2023 è il Direttore Prof. Paolo Tecilla;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art.58 del D.Lgs. n. 36/2023, l'appalto, peraltro già accessibile, dato l'importo non rilevante per le microimprese, piccole e medie imprese, non è suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una duplicazione dell'attività amministrativa ed una notevole dilatazione dei tempi della procedura;

VISTO che il servizio di cui all'oggetto non è presente tra le convenzioni CONSIP attive;

VISTA l'istruttoria informale finalizzata all'individuazione dell'operatore economico in grado di fornire il servizio in oggetto, svolta tramite richiesta di preventivo;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 450 della legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio per il 2019), ha imposto alle amministrazioni l'obbligo di utilizzo del mercato elettronico per acquisti di importo pari a 5.000 euro e fino alla soglia comunitaria;

VISTO l'esito dell'istruttoria, ritenuta adeguata e sufficiente in relazione al principio del risultato di cui all'art.1 del D. Lgs. 36/2023, che ha consentito di individuare quale soggetto affidatario il seguente operatore economico CRL Impianti Srl, Via Matteotti, 7/A – 34138 Trieste P.IVA 01310690324 che si è dichiarato disponibile ad effettuare il servizio e ha presentato il preventivo di euro 740 oltre IVA che si ritiene congruo e conveniente per l'amministrazione in relazione alle attuali condizioni di mercato;

1



Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche

VISTO l'art.52, comma 1, del D. Lgs. 36/2023, ai sensi del quale “Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno”;

VISTA la necessità, in ogni caso, per questa Amministrazione, in conformità al D. Lgs. 36/2023, di stabilire, che negli affidamenti di importo inferiore a € 40.000,00, la verifica sull'affidatario individuato si sarebbe comunque limitata alle risultanze del DURC e dell'assenza di annotazioni sul casellario ANAC;

CONSTATATO che, in conformità agli accertamenti condotti, il citato operatore economico risulta in possesso dei requisiti di carattere generale prescritti dal d.lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che, quando in conseguenza della verifica condotta a campione, secondo quanto previsto dall'art.52, comma 1, del D. Lgs. 36/2023, non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;

DATO ATTO in ogni caso che il citato operatore economico risulta in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento poiché fornitore in precedenza del Dipartimento con esito positivo;

RITENUTO di affidare l'appalto al citato operatore poiché il prezzo proposto è risultato congruo e conveniente in rapporto alla qualità della prestazione, come risulta dalla documentazione versata in atti. Inoltre, il servizio proposto risulta rispondente alle esigenze dell'amministrazione;

CONSTATATO che il prezzo praticato è di 740 euro, più IVA;

DATO ATTO

- che trattandosi di affidamento di importo inferiore a € 5.000,00 non sussiste l'obbligatorietà del ricorso al MePA e che, ai sensi dell'art.49, comma 6, del D. Lgs. 36/2023, è possibile derogare al rispetto del principio di rotazione;
- che per la spesa in oggetto non risulta necessaria l'acquisizione del CUP trattandosi di spesa gravante sul progetto D22-FFO;
- che è stato acquisito lo SMART CIG (**ZB53C65ABC**) tramite il sistema SIMOG presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione ai fini della tracciabilità di cui alla Legge n. 136/2010 che ai fini del monitoraggio dei contratti pubblici;
- che è stata verificata la regolarità contributiva e previdenziale dell'operatore attraverso l'acquisizione del DURC e l'insussistenza di annotazioni attraverso l'accesso riservato dei servizi on line dell'ANAC;



Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche

- che, in conformità a quanto disposto dall'art.53, comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023, con riferimento all'affidamento diretto non si richiedono le garanzie provvisorie di cui all'art.106;
- che, ai sensi dell'art.53, comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023, stante la scarsa rilevanza economica dell'affidamento e alle modalità di adempimento delle prestazioni non si richiede la cauzione definitiva di cui all'art.117 del D.Lgs. 36/2023;

DATO ATTO che l'art. 17, comma 2 del d.lgs. n. 36/2023 prevede che in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo, il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico -finanziaria e tecnico – professionale;

CONSIDERATO che la stipulazione del contratto avverrà tramite scambio di corrispondenza commerciale;

RILEVATO il pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione degli atti, delle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici e l'insussistenza, ai sensi dell'art.16 del D. Lgs. n. 36/2023, di conflitto di interessi in capo al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria per la copertura della spesa relativa al servizio di cui al presente provvedimento di € 902,80 IVA inclusa, sulla Voce di bilancio dell'esercizio finanziario 2023 "Servizi di manutenzione altri beni" per l'anno 2023, e sul progetto D22-FFO;

CONSIDERATO che per espressa previsione dell'art.18, comma 3 lett.d) del D. Lgs. 36/2023 s.m.i., al presente affidamento non si applica il termine dilatorio per la stipula del contratto trattandosi di affidamento di importo inferiore alle soglie europee, di cui all'art.55, comma 2, del predetto D.Lgs. 36/2023;

VISTI gli artt. 37 del d.lgs. n. 33/2013 e 28, comma 3 del d.lgs. 36/2023, in materia di "Amministrazione trasparente";

CONSIDERATO che il presente provvedimento, in ossequio al principio di trasparenza e fatto salvo quanto previsto dall'art.1, comma 32, della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013, è pubblicato, nel proprio sito web, liberamente scaricabile sul sito internet dell'Università degli Studi di Trieste "Amministrazione Trasparente" - "Bandi Gara e Contratti"

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa:

- 1) ai sensi dell'art.50, comma 1, lett.b) del D. Lgs. 36/2023, di affidare alla Ditta economico CRL Impianti Srl, Via Matteotti, 7/A – 34138 Trieste P.IVA 01310690324, la fornitura di **servizio di allacciamento idrico di banco da laboratorio** alle condizioni di cui al preventivo acquisito dall'ente che prevede l'importo di euro 740 IVA esclusa;



Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche

- 2) la spesa, pari a euro € 740 IVA esclusa, graverà sulla Voce di bilancio dell'esercizio finanziario 2023 "Servizi di manutenzione altri beni" e sul progetto D22-FFO che presenta adeguata disponibilità;
- 3) di disporre che il pagamento verrà effettuato sul conto dedicato per l'appalto in oggetto, come comunicato dalla ditta appaltatrice, previa verifica della regolarità della fornitura, nel rispetto degli obblighi di cui all'art.3 della Legge 136/2010, e comunque previa presentazione di fatture debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;
- 4) di provvedere alla pubblicazione sul sito internet dell'Università degli Studi di Trieste sezione "Amministrazione Trasparente" – "Bandi di gara e contratti". in ossequio al principio di trasparenza e fatto salvo quanto previsto dall'art.1, comma 32, della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013. Il Responsabile Unico del Progetto attesterà la regolare esecuzione del servizio

Il Direttore
del Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche
Prof. Paolo Tecilla

All./ Preventivo